

# Trasporti e carburanti spingono l'inflazione a marzo: + 1,4%

E' il livello più alto da un anno. Benzina alle stelle, governo pronto alla riforma. Saglia: «Presto le proposte»

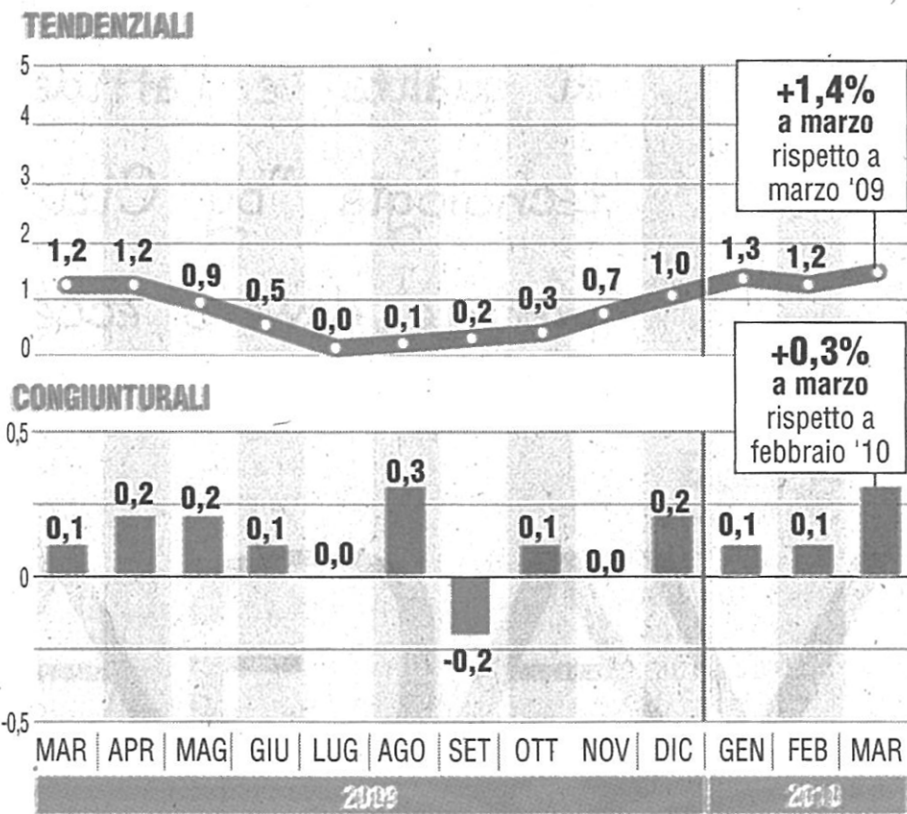
di BARBARA CORRAO

ROMA — Trasporti e combustibili spingono l'inflazione che rialza la testa e, a marzo, segna +1,4% su base annua, rispetto al +1,2% di febbraio. E' il livello più alto da un anno a questa parte. Lo segnala l'Istat mentre il rialzo dei carburanti non si ferma: la benzina verde supera 1,4 euro (1,422 per la precisione) e il gasolio sfiora quota 1,25 euro, provocando nuove polemiche e rimpallo di accuse tra consumatori e Unione petrolifera. Tanto che il sottosegretario allo Sviluppo, Stefano Saglia, corre ai ripari e fa sapere che l'annunciata riforma del settore è ormai vicina e punterà su un forte aumento dei self service e degli iperself.

Se il fronte dei carburanti resta incandescente alla vigilia delle partenze di Pasqua che coinvolgeranno oltre 4 milioni di italiani, dal mondo della produzione industriale arriva qualche timido segnale di ripresa. I prezzi rilevati dall'Istat, infatti, si sono mossi dello 0,2% in febbraio rispetto al mese precedente e dello 0,4% rispetto a febbraio 2009. E' la prima variazione positiva, su base annua, dal novembre 2008.

Tornando al consumo, secondo l'Istat l'indice armonizzato dei prezzi (Ipc) che viene usato in ambito europeo è cresciuto dell'1,5% ed è in linea con la media dell'area Euro dove si è passati da +0,9% di febbraio a +1,5% di marzo. A pesare sul carovita, spiega l'istituto di statistica, sono in primo luogo i prezzi dei trasporti che hanno risentito del rialzo dei carburanti. I

## Variazioni dei prezzi al consumo



Fonte: Istat - Variazioni in %

ANSA-CENTIMETRI

prodotti energetici, poi, hanno fortemente risentito dei rialzi del greggio che hanno dominato la seconda parte del 2009 e l'inizio del 2010. Il loro aumento congiunturale è dell'1,6% e tendenziale del 2,4%. La benzina, è sempre l'Istat a rilevarlo, è cresciuta del 2,7% a febbraio e addirittura del 16,7% rispetto a marzo 2009. Anche il gasolio ha registrato +4,1% sul mese precedente e +16,4% sull'anno. Il trasporto ferroviario ha avuto un aumento congiunturale dello 0,2% e tendenziale del 15,1%. Il trasporto aereo è salito del 9,3% su febbraio e dell'8% su marzo 2009. Ne hanno risentito i pacchetti-vacanze che sono rincarati del 3,8% su base mensile e del 2,2% su base annua.

«Il rialzo dell'inflazione insieme al calo dei consumi certificato la scorsa settimana è la condizione peggiore per le famiglie», afferma Ivano Barberini di Federdistribuzione che esprime preoccupazione. E rileva che nei punti vendita della distribuzione organizzata «i prezzi sono in diminuzione da mesi e ogni famiglia può risparmiare fino a 394 euro l'anno». Confindustria e Confesercenti ritengono invece i dati non devono allarmare e potrebbero sottintendere «un timido segnale di ripresa economica». Adusbef e Federconsumatori prevedono «una nuova batosta di 420 euro annui» e l'Isae, anche depurando l'inflazione di marzo dal rincaro dei trasporti, stima una dinamica dell'1,8% tra gennaio e marzo. Il che fa ipotizzare «un leggero aumento dell'inflazione nei mesi a venire».